



COMUNICATO STAMPA

**INALCA E CDP PREANNUNCIANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE IN ANGOLA**

**L'Italia sostiene la realizzazione del più grande centro agroalimentare del continente
africano**

Luanda, Castelvetro di Modena, 27 novembre 2017 – In occasione della visita del Presidente Paolo Gentiloni in Angola, il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e Inalca (Gruppo Cremonini), attraverso la propria controllata angolana, hanno preannunciato la sigla nelle prossime settimane di un protocollo d'intesa per lo sviluppo del Centro Nazionale Agroalimentare (CNA), un polo industriale da costruire a Luanda per la trasformazione, conservazione e distribuzione di prodotti agroalimentari angolani.

La realizzazione del Progetto CNA prevede un investimento graduale fino a 150 milioni di euro – sulla base del livello di sviluppo della produzione agricola angolana - e il coinvolgimento di PMI italiane fornitrici di tecnologie e di specifico know how che avranno Inalca come riferimento del pool italiano per la realizzazione di impianti di avanguardia per sviluppare le varie filiere (carni, pesce, ortofrutta e cereali).

In tale ottica, CDP potrà sostenere l'iniziativa mediante il proprio intervento e quello delle Società del Gruppo, SACE e Simest, in qualità di co-finanziatore, garante o investitore, al fine di rafforzare l'attività delle imprese italiane in Angola. Con questo intervento, come dichiarato da **Antonella Baldino**, Chief Business Officer di CDP, il Gruppo intende promuovere le sfide legate alla agricoltura sostenibile e alla sicurezza alimentare nel continente africano, in linea con l'implementazione dell'Agenda 2030.

Il protocollo di intesa, ha dichiarato **Luigi Scordamaglia**, amministratore delegato Inalca presente a Luanda durante la visita, verrà sottoscritto nelle prossime settimane con la condivisione delle Amministrazioni Angolane competenti.

Il tema dello sviluppo dell'agroalimentare in Angola è stato al centro del dibattito tra il Presidente del Consiglio italiano e il Presidente della Repubblica di Angola. I rapporti tra Italia e Angola sono consolidati da tempo in vari settori economici e il ruolo del nostro Paese può rivelarsi strategico nella diversificazione dell'economia angolana, soprattutto in settori in cui il nostro Paese è leader mondiale di qualità e sostenibilità.

L'Angola è caratterizzata da una grande potenzialità di produzione agroalimentare grazie alla sua ampia disponibilità di terra fertile, alla elevata quantità di acqua disponibile ed all'ampia quota di popolazione impiegata nell'attività agricola. La recente politica di diversificazione dell'economia angolana ha posto al centro lo sviluppo della produzione agricola nazionale e la progressiva sostituzione dei prodotti agricoli oggi importati con quelli ottenuti sul territorio angolano, aumentando il valore aggiunto dei propri prodotti agricoli attraverso la



trasformazione degli stessi in prodotti alimentari a maggiore valore aggiunto pronti al consumo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale garantire innanzitutto la catena del freddo che eviti lo spreco e la distruzione dei prodotti agricoli conseguente alle condizioni non ottimali di conservazione; altro elemento necessario è la realizzazione di investimenti nel settore della trasformazione alimentare ed in particolare della trasformazione dei cereali, della carne e del pesce, filiere a cui lo Stato Angolano ha dato priorità di sviluppo. Serve inoltre un'efficiente catena logistica che copra Luanda e le principali città per fornire tutti i canali (retailer, food service, amministrazioni, ospedali, ecc).

Inalca, azienda leader nel settore della carne bovina e della distribuzione alimentare, opera in Angola sin dagli anni 90 con attività di distribuzione di prodotti alimentari. A partire da inizio anni 2000, la società ha effettuato ingenti investimenti a Luanda ed in altre città (Lobito) nella catena del freddo e nella trasformazione attraverso la sua sussidiaria Inalca Angola Limitada.

*Inalca è la società del Gruppo Cremonini leader europeo nella produzione di carni bovine, salumi e snack, e nella distribuzione di prodotti alimentari all'estero, è una delle poche aziende italiane a presidiare l'intera filiera produttiva. L'azienda, partecipata da Cdp Equity (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), nel 2016 ha realizzato ricavi per **1,76 miliardi di Euro**, di cui il 50% realizzato all'estero. Vanta una presenza internazionale con **15 impianti produttivi** (di cui 12 in Italia, 2 in Russia, 1 in Canada) e **26 piattaforme logistiche di distribuzione** (6 in Russia, 1 in Kazakistan, 4 in Angola, 3 in Algeria, 5 in Congo, 4 nella Repubblica Democratica del Congo, 2 in Mozambico, 1 in Costa d'Avorio). Inalca commercializza ogni anno oltre 500.000 ton di carne, produce 100.000 ton di hamburger, 200 milioni di scatolette, con 7.200 referenze di prodotto (con i marchi **Montana, Manzotin, Ibis e CorteBuona**) e 5.050 collaboratori.*

Per ulteriori informazioni

Ufficio stampa Gruppo Cremonini

Luca Macario – luca.macario@cremonini.com – 059 754627